

“Gli Amici del Cuore” di Modena si battono da anni contro le malattie cardiovascolari. Si tratta delle patologie che nel nostro Paese mietono più vittime e provocano maggiori invalidità, con alti costi umani, sociali ed economici. I grandi passi in avanti compiuti dalla medicina hanno inciso positivamente sulla mortalità, ma hanno anche incrementato il numero dei malati cronici.

Un importante fattore di rischio, da aggiungere a quelli già noti (fumo, alcool, stress, ipertensione, obesità...), è la non aderenza alle terapie da parte dei pazienti.

UN MALATO CRONICO SU DUE NON ADERISCE ALLA TERAPIA

La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di non efficacia delle terapie farmacologiche ed è associata a un aumento della morbilità e della mortalità, rappresentando un danno sia per i pazienti che per il sistema sanitario e per la società.

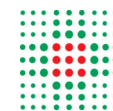


L'OMS stima che nei paesi occidentali solo il 50% di chi soffre di una malattia cronica usi i farmaci come raccomandato dal medico curante. Si stima che la non aderenza a farmaci in Europa costi almeno 125 miliardi di euro/anno.



Un'associazione, tante iniziative per promuovere la ricerca e la prevenzione delle malattie cardiovascolari

Via Zurlini 130 - 41125 Modena - tel.: 059 344981
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12
gliamicidelcuore@virgilio.it - www.gliamicidelcuore.mo.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



**“Gli Amici del Cuore” di MODENA
ADERENTE AL CONACUORE**

*Associazione di Volontariato per la lotta alle
malattie cardiovascolari*

SAI COS'È L'ADERENZA TERAPEUTICA?



A cura del Comitato Scientifico de
“Gli Amici del Cuore” ODV-ETS Modena

Cos'è l'aderenza/adesione terapeutica?

Per aderenza/adesione alla terapia si intende il conformarsi del paziente alle raccomandazioni del medico riguardo ai tempi, alle dosi e alla frequenza nell'assunzione del farmaco per l'intero ciclo di terapia.

Perché preoccuparsi dell'aderenza terapeutica?

Una scarsa aderenza terapeutica comporta:

- maggior rischio di ospedalizzazione
- maggiori complicanze associate alla malattia
- minore sicurezza ed efficacia dei trattamenti
- incremento dei costi per le terapie.

Chi è più a rischio?

Certamente la popolazione anziana e/o affetta da disabilità è quella più a rischio sotto il profilo dell'aderenza alle terapie, specie in compresenza di più patologie. L'Italia è al primo posto in Europa per indice di vecchiaia, con intuibili conseguenze sull'assistenza sanitaria a causa del numero elevato dei malati cronici. L'aderenza alle terapie è pertanto fondamentale per la sostenibilità del SSN soprattutto in tempi di tagli alla sanità.



Il ruolo del caregiver

Cause di mancata o scarsa aderenza terapeutica

Le cause sono molteplici, e spesso concorrono:

- complessità del trattamento
- follow-up (controlli periodici) inadeguato
- decadimento cognitivo e depressione

- scarsa informazione in merito alle terapie, che a volte è dovuta a insufficiente spiegazione da parte del medico
- paura di reazioni avverse di un farmaco
- mancanza di fiducia nel giudizio del medico.

	ORE	VEN	SAB	DOM	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	
EUTIROX 100 mg			1	2	3	4	5	6	7	8	9	1
EUTIROX 125 mg.	a digiuno	X	X	X								
20 minuti dopo												
OMEPRAZOLO 20 mg	a digiuno	X	X	X								
DRAMION 30 mg. (glicazide)	a digiuno	X	X	X								
BISOPROLOLO/ CONGESCOR 2,5 mg	08:00	X	X	X								
VALSARTAN 160 + 12,5	08:00	X	X	X								
TAREG 160		X	X	X								
AC. ACETILSALICILICO/ CARDIOASPIRINA 100 mg.	12:00	X	X									
METFORMINA 500 mg	12:00	X	X									
FERMENTI	16:00	X	X									
ATORVASTATINA/ TORVAST 20 mg	20:00	X	X									

Registro della terapia

Strategie migliorative

Una revisione sistematica degli interventi utili per migliorare l'uso sicuro e proficuo dei farmaci da parte del paziente mostra diverse possibili strategie, senza certezza di efficacia. La ricerca suggerisce tuttavia che la comunicazione e il comportamento degli operatori sanitari possono influenzare l'uso dei farmaci da parte dei pazienti.

Possibili soluzioni:

- semplificare la terapia
- migliorare la relazione medico-paziente
- formare Team di operatori sanitari
- educare i caregiver
- fare uso di sistemi promemoria semplici (blister settimanali, agende, post it...)
- utilizzare l'innovazione tecnologica
- sviluppare il concetto di Farmacia dei servizi

La non aderenza terapeutica in cardiologia

Le persone che hanno avuto un infarto del miocardio hanno un rischio più elevato di avere un secondo evento cardiovascolare (come un altro infarto o un ictus). Chi sopravvive a un attacco cardiaco diventa un

malato cronico che può incorrere in nuovi ricoveri ospedalieri con peggioramento della qualità della vita e con rilevanti costi per il sistema sanitario.



Portapillole settimanale

Diversi studi scientifici hanno evidenziato che, dopo alcuni mesi dall'infarto del miocardio, circa la metà dei pazienti smette di seguire con regolarità la terapia raccomandata. Le cause sono la complessità del trattamento con elevato numero di farmaci da assumere quotidianamente o la presenza di più patologie, in particolare nei pazienti anziani.



Dispositivo promemoria con allarme

Sai cos'è la polipillola?

La **polipillola** contiene in una sola pillola diversi farmaci per ridurre il rischio di patologie cardiovascolari.

La terapia con **polipillola** è stata associata a una riduzione statisticamente significativa della pressione arteriosa sistolica, della pressione arteriosa diastolica e del livello di colesterolo totale. Inoltre, la terapia con **polipillola** ha mostrato una migliore aderenza alla terapia.